

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Della Tramvttatione Metallica Sogni Tre

Nazari, Giovanni Battista

Brescia, 1599

Del lauare l'Aere. Cap. 9

[urn:nbn:de:bsz:31-341168](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-341168)

re. studia adonque in tutte le opere di superare il Mercurio nella missione, acciò tu habbi dell'aere à bastanza, perche se tu potrai con esso solo fare l'opera perfetta, sarai vn inuestigatore d'vna preciosissima perfezione della natura superante. mà sappi fermamente che di tutti li capitoli di questa preciosissima arte, la spesa non eccede il pretio delle istesse medicine di cinquanta reali d'argento, computando dalla prima operatione, bisogna però che l'istessa medicina si arrostitisca lungamente sopra il foco & si nutrisca. così si nutrisce il fanciullo nelle tette.

Del lauare l'Acqua. Cap. 8.



Quando hauerai gli elementi come s'è detto, lauagli separatamente, cioè l'aqua & l'aere, destillando sette volte, & calcinando gagliardamente il foco & la terra, destillarai però l'aqua & l'aere separatamente, perche l'aere è migliore che l'aqua, benchè l'aqua laui & faccia biacca la terra, & farai il matrimonio delle tinture, & l'aere tinge la terra, & gli infonde l'anima & la fa sensibile, onde bisogna che l'aere & l'aqua siano mondificati dalle sporchezze, & sicuri dalla aduisione fin che si piglia la sua tintura, perche se si ardonno, si prinano dell'effetto, se poi non si fanno cocere nel letame, per ciò la inbuatione nella tarme interposta fra le destillationi giona molto, acciò si peruenga meglio al segno della lauanda perfetta, il qual segno è il splendore & la serenità cristallina senza feccie, se per caso non sono bianche; mà le feccie dell'aqua che tu farai in ogni lauanda, cioè nella destillatione à volta per volta, separale da parte, & rimettele nella terra negra raccolta di sopra, mà serua à parte l'aqua destillata sette volte, perche essa è il mercurio de filosofi solutiuo che fa il matrimonio, & l'aqua vita che laua lotone, & si come hai fatto dell'aqua bianca, così farai della rossa, perche hanno il medesimo modo di lauanda, & simile effetto, se non che l'aqua bianca è per far bianco, & la rossa per far rosso, non mescolarai adonque l'vna con l'altra, perche sarà errore se farai altrimenti.

Del lauare l'Aere. Cap. 9.



Adopoi separa l'aere dal foco per destillatione, perche quello che è destillato, è l'aere purissimo, mà quello che rimane nel fondo è foco secco: considera adonque quello ch'io hò detto, acciòche tu operi il Lapis humido & aqua & terra solamente, & che tu vsi il Lapis secco al foco & all'aere solamente. l'aere

re è l'oglio, la tintura, l'oro, l'anima de Filosofi, & l'unguento col quale si fa tutto il magisterio: intendi adonque che il foco si destilla con l'aere, perche conuengono nella calidità, & non con l'aqua, perche l'aqua fugge il foco, perche sono contrari l'vno all'altro; si destilla adonque l'aere col foco, perche esso è l'aqua tinta, & la sua tintura è il foco, perche è corpo & l'aere porta il foco col spirito; se adonque mescolarai il Lapis col foco, subito sarà rosso & sempre si amaranno, ciò che adonque vorrai fare rosso, lo farai co'l foco del lapis, & sarà sempre rosso.

In che modo si caui l'oglio da ogni cosa. Cap. 10.



METTI adonque sopra la sostanza del corpo dal quale vorrai cauare l'oglio, tanto mercurio purissimo che stia di sopra per quattro diti, ouero più, che è meglio, dopoi accendi sotto quello il foco lento, sin che vedrai il suo ooglio, cioè l'aere ascendere à poco à poco, ouero eleuarsi sopra il mercurio, raccoglielo cautamente, & riserualo separatamente, se si sminuisce il Mercurio, aggiogine dell'altro netto & caldo, & reponilo à cocere, questo farai continuamente, sin che tu pigli il suo ooglio, & non vi rimanga cosa alcuna che non sia soluta; destilla adonque tutto per lambicco sette volte, perche la sua lauanda è la medesima come la lauanda dell'aqua, così inhumando & destillando l'humidità, si deue fare sin che sarà venuto alla serenità cristallina senza feccie, se per caso non sono bianche, del che sono segni la goccia più spessa, con manco colore, più intensa, & vna leggierezza aerea, in modo che se tu lo meschiarai con la predetta aqua, nodarà di sopra; & conserva separatamente l'aere così lauato, perche è ooglio, tintura, oro, anima, & unguento de filosofi, che colora, tinge, fissa, & fa scorrere, tinge ogni lama estinta tre volte in quello in oro, & argento, secondo che esso sarà ò bianco ò rosso, non mescolare adonque l'oglio dell'oro con l'oglio dell'argento, ne per il contrario, perche l'oglio bianco pertiene all'imbianchire, il rosso al far rosso perciò se l'oglio di quei corpi sarà molto, sarà anco molta la tintura, perche la moltitudine della tintura sarà tanta. quanta quella dell'oglio.